



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
TAIS01200V: I.I.S.S. "DON MILANI - PERTINI"

Scuole associate al codice principale:
TARCO1201T: IPSC "DON MILANI"
TATD012015: SANDRO PERTINI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, ma ci sono segnali di miglioramento rispetto al triennio 19-22. La percentuale di abbandoni è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni nel settore professionale, inferiore nel settore tecnico, in particolare nel secondo logistico. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto della scuola non è stato fornito da Invalsi per l'a.s. 2022/23



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi. La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI inferiori a quelli medi regionali e nazionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è di poco inferiore ai riferimenti provinciali più consistente rispetto a regione e Italia. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti che entra nel mondo del lavoro è in diminuzione negli anni del triennio, ma superiore ai riferimenti provinciali, regionali e statali. La diminuzione nell'occupazione si può leggere come conseguenza della crisi economica conseguente alla pandemia che ha ridotto le occasioni di lavoro regolare.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula



sono piuttosto diffusi. La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali e tendono alla presentazione dei diversi percorsi di studio successivi o delle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola, però, non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento ma si affida alle rilevazioni statistiche di enti esterni. La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, anche se è stata poco condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio delle variabili e attività definite nel Rav. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato ma non tutte le risorse disponibili sono state utilizzate.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



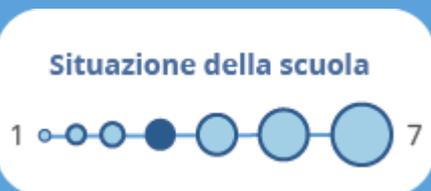
Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a poche reti ma ha significative collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre hanno successo. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

1. Migliorare i risultati scolastici e contrastare l'insuccesso formativo, attraverso un aumento di studenti ammessi alla classe successiva e una riduzione degli abbandoni scolastici.

TRAGUARDO

1.A. Aumentare del 10% (ITE e IP) e del 35% (ITT) il numero di studenti ammessi alla classe successiva nel biennio, per allinearci ai benchmark di riferimento più raggiungibili. 1.B. Ridurre del 50% (ITT e IP) e del 60% (ITE) il numero di studenti del biennio che abbandonano in corso d'anno, per allinearci al riferimento "Italia".



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
1. Incrementare gli sportelli didattici e i corsi di recupero, in particolare nelle classi del biennio degli indirizzi tecnici e professionali
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Aumentare il tempo scuola, mettendo a disposizione spazi e tempi di studio assistito nei locali della scuola.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare azioni rivolte al benessere, ai corretti stili di vita, alla promozione della cultura della legalità, della sicurezza e della sostenibilità; alla prevenzione del disagio giovanile, con riferimento in particolare ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare percorsi laboratoriali per sviluppare le competenze attraverso una didattica orientativa che rimotivi allo studio gli alunni a rischio dispersione.
5. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzo oculato delle risorse del PNRR stanziato a favore dell'Istituto per riorganizzare gli spazi e trasformarli in laboratori di apprendimento stimolanti per l'apprendimento.
6. **Ambiente di apprendimento**
Incremento dell'offerta progettuale in orario extrascolastico anche mediante l'apertura pomeridiana della scuola e la flessibilità organizzativa
7. **Ambiente di apprendimento**
Rinnovare gli ambienti di apprendimento a livello organizzativo, metodologico e relazionale per incentivare partecipazione, stimolare creatività, sviluppare riflessione e capacità critica, anche grazie alla promozione e diffusione di metodologie didattiche attive con utilizzo di tecnologie TIC.
8. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento



cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e di approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio)

9. **Inclusione e differenziazione**
Personalizzazione degli interventi didattici.
10. **Continuità e orientamento**
Valorizzare le attitudini degli studenti in relazione alle richieste del mondo del Lavoro e della Ricerca.
11. **Continuità e orientamento**
Prevedere interventi degli studenti del triennio a favore degli studenti del biennio in chiave orientativa secondo la metodologia del peer to peer.
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Proseguire nell'attuazione del processo di innovazione tecnologica in coerenza con i principi del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, nell'ambito dello sviluppo delle infrastrutture materiali e immateriali, della metodologia didattica, delle competenze e della gestione amministrativa.
13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Potenziare il monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese
14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Sostenere lo sviluppo professionale del personale e favorire la promozione di corsi di formazione su metodologie didattiche innovative anche in rete con altre scuole di ambito.
15. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare le collaborazioni e gli accordi con Enti, associazioni ed altre agenzie educative del territorio orientate al volontariato sociale ed alla promozione della legalità.
16. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Valutare le opportunità offerte dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali europei per la realizzazione di iniziative atte a valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

2. Migliorare i risultati nelle prove standardizzate incrementando il numero di studenti collocati nei livelli più alti.

TRAGUARDO

Classi 2[^]tecnico: Incrementare del 10% in un biennio il n. di studenti che si collocano nelle fasce di livello più alte in Italiano e Matematica (3-4-5) per allinearsi al riferimento Sud. Classi 5[^] professionale: incrementare del 2,5% in un biennio il n. di studenti che si collocano nel livello B2 in Inglese, per allinearsi al riferimento Puglia.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Offrire corsi di formazione extracurricolari di lingua Inglese e di TIC finalizzati alla certificazione.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Aumentare il tempo scuola, mettendo a disposizione spazi e tempi di studio assistito nei locali della scuola.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare l'interdisciplinarietà e la progettazione di UDA di classe volte al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e delle abilità trasversali previste dal curriculum di Istituto, con particolare attenzione ai traguardi riferiti alle competenze digitali, all'imparare ad imparare, alle competenze sociali e civiche
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare percorsi laboratoriali per sviluppare le competenze attraverso una didattica orientativa che rimotivi allo studio gli alunni a rischio dispersione.
5. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzo oculato delle risorse del PNRR stanziato a favore dell'Istituto per riorganizzare gli spazi e trasformarli in laboratori di apprendimento stimolanti per l'apprendimento.
6. **Ambiente di apprendimento**
Incremento dell'offerta progettuale in orario extrascolastico anche mediante l'apertura pomeridiana della scuola e la flessibilità organizzativa
7. **Ambiente di apprendimento**
Uso sistematico nella prassi didattica delle prove standardizzate per potenziare le competenze in italiano e matematica e inglese
8. **Ambiente di apprendimento**
Rinnovare gli ambienti di apprendimento a livello organizzativo, metodologico e relazionale per incentivare partecipazione, stimolare creatività, sviluppare riflessione e capacità critica, anche



- grazie alla promozione e diffusione di metodologie didattiche attive con utilizzo di tecnologie TIC.
9. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e di approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio)
 10. **Inclusione e differenziazione**
Personalizzazione degli interventi didattici.
 11. **Continuità e orientamento**
Valorizzare le attitudini degli studenti in relazione alle richieste del mondo del Lavoro e della Ricerca.
 12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Proseguire nell'attuazione del processo di innovazione tecnologica in coerenza con i principi del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, nell'ambito dello sviluppo delle infrastrutture materiali e immateriali, della metodologia didattica, delle competenze e della gestione amministrativa.
 13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Potenziare il monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese
 14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Sostenere lo sviluppo professionale del personale e favorire la promozione di corsi di formazione su metodologie didattiche innovative anche in rete con altre scuole di ambito.
 15. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Valutare le opportunità offerte dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali europei per la realizzazione di iniziative atte a valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare le competenze multilinguistiche, digitali e civiche.

TRAGUARDO

2.1 Portare al 65% gli allievi con valutazione di almeno 8/10 nel comportamento e all'80% gli allievi con valutazione di almeno 7/10 in educazione civica, nello scrutinio finale.
2.2 Aumentare il numero degli studenti che acquisiscono certificazioni informatiche e linguistiche.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Offrire corsi di formazione extracurricolari di lingua Inglese e di TIC finalizzati alla certificazione.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Aumentare il tempo scuola, mettendo a disposizione spazi e tempi di studio assistito nei locali della scuola.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare l'interdisciplinarietà e la progettazione di UDA di classe volte al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e delle abilità trasversali previste dal curriculum di Istituto, con particolare attenzione ai traguardi riferiti alle competenze digitali, all'imparare ad imparare, alle competenze sociali e civiche
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare azioni rivolte al benessere, ai corretti stili di vita, alla promozione della cultura della legalità, della sicurezza e della sostenibilità; alla prevenzione del disagio giovanile, con riferimento in particolare ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
5. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzo oculato delle risorse del PNRR stanziate a favore dell'Istituto per riorganizzare gli spazi e trasformarli in laboratori di apprendimento stimolanti per l'apprendimento.
6. **Ambiente di apprendimento**
Uso sistematico nella prassi didattica delle prove standardizzate per potenziare le competenze in italiano e matematica e inglese
7. **Ambiente di apprendimento**
Rinnovare gli ambienti di apprendimento a livello organizzativo, metodologico e relazionale per incentivare partecipazione, stimolare creatività, sviluppare riflessione e capacità critica, anche grazie alla promozione e diffusione di metodologie didattiche attive con utilizzo di tecnologie TIC.
8. **Inclusione e differenziazione**
Personalizzazione degli interventi didattici.



9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Proseguire nell'attuazione del processo di innovazione tecnologica in coerenza con i principi del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, nell'ambito dello sviluppo delle infrastrutture materiali e immateriali, della metodologia didattica, delle competenze e della gestione amministrativa.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Favorire la creazione di gruppi di lavoro per implementare l'utilizzo degli strumenti organizzativi e tecnologici, per migliorare le procedure riguardanti la gestione della scuola, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti, famiglie e segreteria.
11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Potenziare il monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Sostenere lo sviluppo professionale del personale e favorire la promozione di corsi di formazione su metodologie didattiche innovative anche in rete con altre scuole di ambito.
13. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare le collaborazioni e gli accordi con Enti, associazioni ed altre agenzie educative del territorio orientate al volontariato sociale ed alla promozione della legalità.
14. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Valutare le opportunità offerte dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali europei per la realizzazione di iniziative atte a valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità si basa sui dati scolastici rilevati e sulle finalità che la scuola si è data e ha sintetizzato nel PTOF. Dall'analisi dei dati forniti dal SNV, si evince la necessità di contrastare l'insuccesso formativo, attraverso la riduzione delle non ammissioni alla classe successiva e degli abbandoni, con efficaci strategie di recupero. Per gli abbandoni, si punta a diminuirne il tasso con interventi di sostegno o riorientamento tempestivi, anche in considerazione della diversità degli indirizzi offerti dall'Istituto. Gli esiti INVALSI 22/23 evidenziano l'urgenza di concentrare gli sforzi nelle seconde del tecnico (italiano e matematica) e nelle quinte del professionale (inglese), attraverso un approccio mirato a potenziare le competenze degli studenti, con impatti positivi sui risultati complessivi delle prove standardizzate. Le criticità comportamentali in alcune classi indicano la priorità di promuovere una chiara coscienza dei valori umani e sociali, fornendo un'adeguata risposta al disagio giovanile. Continuare ad investire sulle competenze chiave contribuisce a sviluppare nei nostri studenti senso civico e crescita educativa ed umana, oltre che culturale e professionale.